

COMUNE DI GRONE

Provincia di Bergamo



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Gabriele Lipani

File sottoscritto digitalmente

COMUNE DI GRONE

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Grone (BG), il 21 maggio 2016

Il revisore unico
Dott. Gabriele Lipani

INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore nominato con delibera dell'organo consiliare

"ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
 - b) conto del patrimonio;
- e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciali dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno (Comune non soggetto);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

"visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;

"viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);

"visto il D.P.R. n. 194/96;

"visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

"visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;

"visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

"visto il regolamento di contabilità dell'ente;

Dato atto che

" l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- sistema contabile semplificato - con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- " il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

Tenuto conto che

" durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

" il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

Le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati negli atti dell'ente;

Le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

Riporta

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza fra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni (Comune non soggetto);
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto di Giunta Comunale come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- nell'esercizio non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, reso nei termini di legge che di seguito si riassume:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			21.144,76
Riscossioni	248.611,99	1.618.841,45	1.867.453,44
Pagamenti	408.595,15	1.480.003,05	1.888.598,20
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
di cui per cassa vincolata			0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inesentite alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA FINALE

	2013	2014	2015
Disponibilità	58.467,12	21.144,76	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00	102.347,56
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta nel triennio considerato un tendenziale avanzo come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	886.853,79	1.133.475,27	1.937.729,73
Impegni di competenza	911.047,13	1.137.019,01	1.805.033,49
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	- 24.193,34	- 3.543,74	132.696,24

La suddivisione fra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di Fondo Pluriennale Vincolato, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
Entrate titolo I	680.214,30
Entrate titolo II	19.638,20
Entrate titolo III	186.390,66
Totale titoli (I+II+III) (A)	886.243,16
Spese titolo I (B)	759.110,53
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	73.692,88
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	53.439,75
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00
FPV di parte corrente finale (-)	12.398,37
FPV differenza (E)	-12.398,37
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+)	
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00
Altre entrate (specificare)	
<i>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</i>	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	
Altre entrate (specificare)	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	41.041,38
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
Fondo pluriennale vincolato conto capitale iscritto in Entrata	27.800,00
Entrate titolo IV	53.692,57
Entrate titolo V **	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	81.492,57
Spese titolo II (N)	76.783,64
Differenza di parte capitale (P=M-N)	4.708,93
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)	8.019,10
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	
	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H-I-L+Q)	-3.310,17
EQUILIBRIO FINALE	
	37.731,21

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento I "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2, 3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	1.920,00	1.920,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	9.600,00	9.600,00
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	5.600,00	5.600,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	17.120,00	17.120,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio, presenta un avanzo come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE					Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio					21.144,76
		RESIDUI	COMPETENZA		
RISCOSSIONI	248.611,99		1.618.841,45		1.867.453,44
PAGAMENTI	408.595,15		1.480.003,05		1.888.598,20
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015					-
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre					-
Differenza					-
RESIDUI ATTIVI	187.488,55		318.888,28		506.376,83
RESIDUI PASSIVI	140.373,52		325.030,44		465.403,96
Differenza					40.972,87
		FPV per spese correnti			12.398,37
		FPV per spese in conto capitale			8.019,10
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre					20.555,40

Nei residui attivi non sono compresi accertamenti di tributi effettuali sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

	2013	2014	2.015,00
Risultato di amministrazione (+/-)	3.990,73	3.827,53	20.555,40
di cui:			
a) parte accantonata			17.700,00
b) Parte vincolata			-
c) Parte destinata agli investimenti			-
e) Parte disponibile (+/-) *	3.990,73	3.827,53	2.855,40

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	-

(*) Fondo Crediti di dubbia esigibilità

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	17.700,00
accantonamenti per contenzioso	-
accantonamenti per indennità fine mandato	-
fondo perdite società partecipate	-
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	17.700,00

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

App. avanzo	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente						-
Spesa corrente a carattere non ripetitivo						-
Debiti fuori bilancio						-
Estinzione anticipata di prestiti						-
Spesa in c/capitale						-
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento						-
altro						-
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	615.404,41	248.611,99	187.488,55	179.303,87
Residui passivi	632.721,64	408.595,15	140.373,52	83.752,97

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE

Gestione di competenza	
Totale accertamenti di competenza (+)	1.937.729,73
Totale impegni di competenza (-)	1.805.033,49
SALDO GESTIONE COMPETENZA	132.696,24
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	- 179.303,87
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	83.752,97
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 95.550,90
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	132.696,24
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 95.550,90
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	3.827,53
FPV PER SPESE CORRENTI	12.398,37
FPV PER SPESE IN C.CENTO CAPITALE	8.019,10
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12	20.555,40

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente NON è TENUTO al rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011 (Comune < 1.000 abitanti)

DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO FINALE

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni precedenti

ENTRATE TRIBUTARIE

	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	317.500,00	308.086,90	316.000,00
T.A.S.I.	0,00	37.033,36	40.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	0,00	62.500,00	65.000,00
Totale categoria I	317.500,00	407.620,26	421.000,00
Categoria II - Tasse			

TOSAP	2.551,83	7.201,98	4.157,95
TARI / TARES/ TARSU	112.500,00	124.131,00	125.000,00
Rec. evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			34.353,00
Tassa concorsi			
Totale categoria II	115.051,83	131.332,98	163.510,95
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	121,36	549,50	370,80
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	182.063,53	138.116,37	95.332,55
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	182.184,89	138.665,87	95.703,35
Totale entrate tributarie	614.736,72	677.619,11	680.214,30

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Accertamento	40.172,90	35.918,67	17.913,73
Riscossioni	39.173,29	23.334,85	8.672,10

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

ONERI DESTINATI ALLA SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% spesa corr.
2013	23.833,40	3,11%
2014	2.958,67	0,38%
2015	0,00	0,00%

Trasferimenti dallo Stato e

Le entrate da trasferimenti dello Stato sono ormai di entità marginale e non presentano sostanziali modifiche rispetto al trend storico.

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI					
			2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato			182.063,53	138.116,37	95.332,55
Contributi e trasferimenti correnti della Regione					
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li					
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			9.600,00	9.600,00	9.600,00
Totale			191.663,53	147.716,37	104.932,55

Entrate Extratributarie

Resta di competenza dell'ente la riscossione dei diritti di segreteria e di rogito, dei fitti da fabbricati di proprietà e delle concessioni di loculi cimiteriali.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Il servizio di Polizia Locale è gestito direttamente ed ora è stata sottoscritta una convenzione con il Comune di Zandobbio per ripartire i costi del servizio.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento	2013	2014	2015
01 - Personale	145.860,06	141.996,27	139.578,77
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	27.011,90	29.327,38	29.246,03
03 - Prestazioni di servizi	466.490,58	501.199,37	470.657,98
04 - Utilizzo di beni di terzi	500,00	750,00	475,00

05 -	trasferimenti	70.006,06	56.523,30	69.480,21
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	44.369,26	41.373,11	38.303,03
07 -	Imposte e tasse	11.443,95	12.866,08	11.369,51
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente			
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		765.681,81	784.035,51	759.110,53

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

b) dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 (per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Fuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2008 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006: "Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 55".

[comma così modificato dall'art. 3, comma 120, legge n. 244 del 2007, poi dall'art. 14, comma 10, legge n. 122 del 2010, poi dall'art. 4-ter, comma 11, legge n. 44 del 2012]

Spese per il personale

		spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01		165.174,08	139.578,77
spese incluse nell'int.03		8.987,66	0,00
irap		12.054,77	9.340,25
altre spese incluse		0,00	0,00
Totale spese di personale		186.216,51	148.919,02
spese escluse		15.982,14	17.033,79
Spese soggette al limite (c. 562)		170.234,37	131.885,23
Spese correnti		765.194,89	759.110,53
Incidenza % su spese correnti		22,25%	17,37%

Nel computo della spesa di personale (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative agli anni precedenti rinviate all'esercizio attuale; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel prossimo esercizio, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

*** anno 2008 per i comuni non soggetti al Patto di Stabilità**

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " **il legislatore introduce - anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno - un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del d.l. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico - assunzionale e di spesa - più restrittivo.**

È stato accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, sta provvedendo alla trasmissione tramite procedura **SICO del conto annuale, della relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.**

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

	2013	2014	2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	12.791,84	12.791,84	12.791,84
Risorse variabili	5.245,00	5.245,00	5.245,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni per oneri per trasferimento di funzioni			
Totale FONDO	18.036,84	18.036,84	18.036,84
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	12,37%	12,70%	12,92%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese di rappresentanza

L'ente non ha sostenuto nell'esercizio alcuna spesa di questa tipologia.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno, ammonta ad euro 38.303,03 e rispetto al residuo debito al 1/1, determina un tasso medio del 5,40%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,32 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

Non sono impegnate nell'esercizio somme soggette ai limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono impegnate nell'esercizio somme soggette ai limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Nel triennio gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

ANALISI INDEBITAMENTO E

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015
	4,91%	4,32%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015
Residuo debito (+)	853.188,37	782.959,36
Nuovi prestiti (+)		
Prestiti rimborsati (-)	70.229,01	73.692,88
Estinzioni anticipate (-)		
Altre variazioni +/- (da specificare)		
Totale fine anno	782.959,36	709.266,48
Nr. abitanti al 31/12 a.p.	916,00	912,00
Debito medio per abitante	854,76	777,70

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2014	2015
Oneri finanziari	41.373,11	38.303,03
Quota capitale	70.229,01	73.692,88

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI ATTIVI	esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Titolo I			53.697,73	47.689,55	176.911,03	278.298,31
Titolo II					14.252,14	14.252,14
Titolo III	37.961,55	4.373,36	9.780,00	25.259,45	106.489,67	183.864,03
Titolo IV				3.774,62	9.241,63	13.016,25
Titolo V	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	2.200,00	1.368,05	1.384,24	-	11.993,81	16.946,10
Totale Attivi	40.161,55	5.741,41	64.861,97	76.723,62	318.888,28	506.376,83

RESIDUI PASSIVI						
Titolo I	3.779,95	4.841,28	62.752,79	47.115,93	234.531,51	353.021,46
Titolo II	-	7.450,00		1.500,00	76.783,64	85.733,64
Titolo III	-					
Titolo IV		12.327,27	328,74	277,56	13.715,29	26.648,86
Totale Passivi	3.779,95	24.618,55	63.081,53	48.893,49	325.030,44	465.403,96

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha riconosciuto nell'esercizio debiti fuori bilancio di parte corrente e conto capitale.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le suddette note informative, asseverata dai rispettivi organi di revisione, sono regolarmente riportate nella relazione della Giunta Comunale oltre ad essere state è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto, rispetta la maggioranza dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

CONTO ECONOMICO

L'ente avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del Testo Unico Enti Locali d.lgs 267/00, nell'anno preso in esame ha adottato il seguente sistema di contabilità: sistema contabile semplificato - con tenuta della sola contabilità finanziaria (Si ricorda che gli enti al di sotto dei 3.000 abitanti non sono tenuti alla redazione del Conto Economico e del Prospetto di Conciliazione)

CONTO DEL PATRIMONIO

Ai sensi del D.Lgs. 118/2011 l'ente ha rinviato all'anno 2017 l'adozione del principio di contabilità economica-patrimoniale; permane quindi il criterio della esclusività della contabilità finanziaria nella redazione del Conto del Patrimonio che per tale motivo riveste un modesto significato di tipo pratico (Si ricorda che gli enti al di sotto dei 3.000 abitanti non sono tenuti alla redazione del Conto Economico e del Prospetto di Conciliazione"

SITUAZIONE PATRIMONIALE ALLA DATA DEL 31.12

CONTO PATRIMONIALE

ATTIVO			Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali			-	-	-
Immobilizzazioni materiali			2.976.956,35	2.976.956,35	-
Immobilizzazioni finanziarie			6.080,75	18.059,31	11.978,56
Totale immobilizzazioni			2.970.875,60	2.958.897,04	11.978,56
Rimanenze			-	-	-
Crediti			615.404,41	481.251,47	134.152,94
Altre attività finanziarie			-	-	-
Disponibilità liquide			21.144,76	-	21.144,76
Totale attivo circolante			636.549,17	481.251,47	155.297,70
Ratei e risconti			719,00	719,00	-
Totale dell'attivo			3.608.143,77	3.440.867,51	167.276,26
Conti d'ordine			71.590,24	86.695,04	15.104,80

PASSIVO			Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazioni (+/-)
Patrimonio netto			1.735.258,57	1.699.196,63	36.061,94
Conferimenti			527.833,06	575.511,90	47.678,84
Debiti di finanziamento			782.959,36	709.266,48	73.692,88
Debiti di funzionamento			525.607,00	353.021,44	172.585,56

Debiti per anticipaz. di cassa		-	102.347,56	102.347,56
Altri debiti		36.485,78	1.523,50	34.962,28
Totale debiti		1.345.052,14	1.166.158,98	178.893,16
Ratei e risconti		-	-	-
Totale del passivo		3.608.143,77	3.440.867,51	167.276,26
Conti d'ordine		71.590,24	86.695,04	15.104,80

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla luce delle suesposte considerazioni

SI ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e la conformità dello stesso alle scritture contabili dell'Ente e

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione dello stesso.

GRONE li. 12 maggio 2016

IL REVISORE UNICO
Dott. Gabriele Lipani